



# *Il Ministro della Cultura*

## **Approvazione del Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” Programmazione risorse annualità 2023**

**VISTA** la Legge del 07 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** l’art. 7 del Decreto Legge del 20 maggio 1993, n. 149, convertito in legge, con modificazioni dall’art. 1, della Legge 19 luglio 1993, n. 237, che stabilisce, tra l’altro, le modalità procedurali per l’approvazione dei piani di spesa nel settore dei beni culturali;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, e successive modificazioni recante “*Regolamento per la semplificazione delle procedure di spesa e contabili*”;

**VISTA** la Legge del 03 aprile 1997, n. 94, e successive modificazioni, recante “*Modifiche alla legge 5 agosto 1978 n. 468, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

**VISTO** il Decreto Legge del 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135, in modo particolare l’art. 3, comma 8, che autorizza l’apertura di contabilità speciali nel Ministero per i beni e le attività culturali;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 07 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, concernente l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato e in particolare l’art. 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante «*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni; recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;



## *Il Ministro della Cultura*

**VISTA** la Legge del 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)*”;

**VISTA** la Legge del 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002 n. 137*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

**VISTA** la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “*Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*”, con particolare riferimento all’articolo 10 che, relativamente al finanziamento di opere pubbliche, dispone che le risorse destinate alla progettazione e alla realizzazione di opere pubbliche siano unitariamente considerate come facenti parte di due fondi distinti;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*” e, in particolare, l’articolo 7, comma 1, il quale prevede che con decreto del Ministro della cultura, sentiti il Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici e la Conferenza unificata è adottato, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Piano strategico “*Grandi Progetti Beni culturali*”, ai fini della crescita della capacità attrattiva del Paese, che individua beni o siti di eccezionale interesse culturale e paesaggistico e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario e urgente realizzare, anche mediante



## *Il Ministro della Cultura*

acquisizione, interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici;

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 337, che autorizza la spesa di 70 milioni di euro per l’anno 2017 e di 65 milioni di euro a decorrere dall’anno 2018 per l’attuazione degli interventi del Piano Strategico “*Grandi Progetti Beni culturali*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante “*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

**VISTO** il Decreto Legge del 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’ Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 02 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 28 gennaio 2020, rep. n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura*”, così come modificato dal D.M. 15 ottobre 2021, rep. n. 358;

**VISTO** il Decreto Legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, e successive modificazioni recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;

**VISTO** il Decreto Legge del 01 marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle*



## *Il Ministro della Cultura*

*attribuzioni dei Ministeri” con il quale, tra le altre cose, è disposta la ridenominazione da “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” a “Ministero della cultura”;*

**VISTO** il Decreto Legge 06 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, e successive modificazioni recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;*

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e successive modificazioni recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;*

**VISTO** il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e successive modificazioni recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;*

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;*

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 03 febbraio 2022, rep. n. 46, recante *“Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura”;*

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2022, rep. n. 60, recante *“Approvazione del Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” Programmazione ulteriori risorse annualità 2021, 2022 e 2023”*, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 marzo 2022, al n. 682;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 01 agosto 2022, rep. n. 309, recante *“Approvazione del Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” Programmazione ulteriori risorse annualità 2023”*, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 ottobre 2022, al n. 2729;

**VISTO** il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, nonché dell’articolo 6 del D.P.C.M. 28 luglio 2022, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;*

**VISTA** il Decreto Ministeriale del 27 luglio 2022, rep. n. 306, recante la direttiva generale per l’azione



## *Il Ministro della Cultura*

amministrativa e la gestione relativa all'anno 2022;

**VISTO** il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

**VISTA** la Legge del 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*” (legge di bilancio per l'anno 2023);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

**VISTA** la nota integrativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze al bilancio di previsione dello Stato per il Ministero della Cultura, per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025, con cui sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 12 gennaio 2023, rep. n. 3, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il MiC in data 16 gennaio 2023, al n. 21, con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa desumibili dallo stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2023, in conformità all'art. 4, comma 1, lettera e), e all'art.14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2021, in termini competenza e cassa, ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, desumibili dallo stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2023, in conformità dell'art. 4, comma 1, lettera e) e all'art.14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n.165;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 13 gennaio 2023, rep. n. 8, recante “*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025*”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 31 marzo 2023, n. 149, di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del Ministero della Cultura di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 04 maggio 2023, rep. n. 189, recante la “*Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione*



## *Il Ministro della Cultura*

delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197" ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 19/05/2023 al n. 1611, il quale, tra le altre cose, assegna risorse finanziarie per un ammontare complessivo di euro 10.000.000 sul capitolo 8098 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura per l'esercizio 2023;

**VISTA** la disponibilità finanziaria programmabile per un ammontare complessivo di euro 12.264.248,16 a valere sullo stanziamento del capitolo 8098 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura, di competenza dell'esercizio finanziario 2023;

**VISTE** le proposte degli interventi pervenute, corredate dalle relative schede riguardanti beni di notevole interesse culturale e di rilevanza nazionale;

**ACCERTATA** la disponibilità della copertura finanziaria a valere sul capitolo 8098 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura, istituito presso il C.d.R. 2 Segretariato Generale;

**RILEVATA**, quindi, l'esigenza di procedere alla programmazione delle risorse disponibili, pari complessivamente ad euro 12.264.247;

**RITENUTO** opportuno orientare le attività di programmazione verso la massimizzazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" attraverso la programmazione delle risorse disponibili, al fine di finanziare nuovi interventi in continuità con gli obiettivi perseguiti dal Piano;

**RITENUTO** di dover procedere all'approvazione del programma dei suddetti interventi per un importo complessivo di euro 12.264.247 per l'annualità 2023, ripartito come segue:

- Capitolo 8098 p.g. 1 euro 4.102.499;
- Capitolo 8098 p.g. 2 euro 4.961.748;
- Capitolo 8098 p.g. 7 euro 590.000;
- Capitolo 8098 p.g. 8 euro 2.610.000;

**SENTITO** il Consiglio Superiore per i beni culturali e paesaggistici che ha espresso parere unanimemente favorevole in data 11 luglio 2023 a valle della seduta del 6 luglio 2023;

**SENTITA** la Conferenza Unificata che ha espresso parere favorevole nella seduta del 12 luglio 2023;



# *Il Ministro della Cultura*

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. È approvato il programma di interventi Piano Strategico “*Grandi Progetti Beni Culturali*”, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ai sensi dell’articolo 80, comma 4, del legislativo 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, per l’importo complessivo di euro 12.264.247 da destinarsi ad interventi riguardanti beni di notevole interesse culturale e di rilevanza nazionale a valere sulle risorse finanziarie allocate sul capitolo 8098 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura, istituito presso il C.d.R. 2 – Segretariato Generale, per l’anno 2023, ripartite sui piani gestionali indicati di seguito a favore degli interventi individuati nell’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Capitolo 8098 p.g. 1 euro 4.102.499;
- Capitolo 8098 p.g. 2 euro 4.961.748;
- Capitolo 8098 p.g. 7 euro 590.000;
- Capitolo 8098 p.g. 8 euro 2.610.000.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 28 agosto 2023

**IL MINISTRO**

**ALLEGATO 1**

<b>Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" - Ripartizione delle risorse annualità 2023 - Capitolo 8098</b>									
	<b>Intervento</b>	<b>Città</b>	<b>Regione</b>	<b>CUP</b>	<b>Importo</b>	<b>P.G. 1</b>	<b>P.G. 2</b>	<b>P.G. 7</b>	<b>P.G. 8</b>
1	Complesso di Villa Buonaccorsi	Potenza Picena	Marche	F19D23002400001	<b>5.264.247,00</b>	1.002.499,00	1.061.748,00	590.000,00	2.610.000,00
2	Sinagoga - Museo della Cultura Ebraica di Milano	Milano	Lombardia	F49D23003580001	<b>3.000.000,00</b>	1.100.000,00	1.900.000,00		
3	Villa Romana di Positano	Positano	Campania	F79D23001360001	<b>2.000.000,00</b>	1.000.000,00	1.000.000,00		
4	Rocca Abbaziale di Subiaco	Subiaco	Lazio	F29D23001160001	<b>2.000.000,00</b>	1.000.000,00	1.000.000,00		
<b>Totale</b>					<b>12.264.247,00</b>	<b>4.102.499,00</b>	<b>4.961.748,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>2.610.000,00</b>